Juventus, ti conviene cedere Mandzukic in Cina?

Ventotto milioni di euro: questa l'offerta che il **Tianjin Quanjian** ha inoltrato alla **Juventus** per **Mario Mandzukic**. E che sta facendo perdere il sonno a **Giuseppe Marotta** e soci, che devono valutare con attenzione se accettare o meno. Sottovalutiamo pure i patemi d'animo dell'attaccante croato, il quale dovrà invece scegliere se farsi sedurre o no da un contratto da **7,5 milioni l'anno**. L'ironia della sorte vuole che la proposta venga dal club allenato dall'ex-asso bianconero **Fabio Cannavaro**. E soprattutto che venga dopo che lo stesso club cinese è stato respinto da **Nikola Kalinic**, connazionale del centravanti juventino e autore di uno dei due gol che hanno steso la stessa Juventus nella scorsa giornata di **Serie A**. Voi cosa fareste se foste nei panni della dirigenza della Juventus?

Noi una risposta l'abbiamo, e netta. La Juventus non può permettersi di perdere a metà stagione Mandzukic. Soprattutto non può farlo una Juventus ancora in corsa per obiettivi importantissimi (con la **Champions League** alle porte) e che in attacco già si trova ridotta all'osso. Oltre al croato, l'unico centravanti in rosa è **Gonzalo Higuain**. Non ci si può aspettare che il *Pipita* giochi per il resto dell'annata senza mai rifiatare. Senza contare che il suo partner d'attacco, **Paulo Dybala**, si trova nel bel mezzo di un recupero ancora complicato. Con **Simone Zaza** nel frattempo volato alla corte del **Valencia**, gli unici altri attaccanti a disposizione di **Massimiliano Allegri** sarebbero **Juan Manuel Cuadrado** e **Marko Pjaca**. Entrambi tutt'altro che goleador, con l'ex-**Dinamo Zagabria** che tra l'altro continua a essere un oggetto misterioso.

Certo, quasi 30 milioni sono difficili da rifiutare per un 30enne. Tuttavia, a meno che la Juventus non abbia l'alternativa pronta (ma segnali in questo senso non ce ne sono), la cessione di un giocatore di questa levatura potrebbe essere un mezzo **suicidio sportivo**. A pochi giorni dalla chiusura del mercato, più d'un grattacapo per il povero Allegri.